

congiura. Dopo tre giorni di tali discussioni, Babington venne nella decisione, che Poley doveva andare da Walsingham e prepararlo alla confessione che Babington il giorno seguente voleva fare al segretario di Stato! Anche Ballard mandò un messaggio a Walsingham, offrendogli una sincera confessione. Ma era troppo tardi: Walsingham non volle ricevere nè l'uno nè l'altro.¹

La lettera di Maria del 17 (27) luglio giunse solo dopo 12 interi giorni di ritardo in mano di Babington; la sua risposta del 3 (13) agosto comunica l'infausta novella del tradimento del suo preteso socio della congiura Mawde, ma nel resto non contiene alcun che di importante. Walsingham pose fine al suo giuoco con i congiurati. Ballard e Babington con i loro complici furono arrestati. Essi fecero ampie confessioni² e subirono al 30 settembre e 1° ottobre la morte crudele, che la legge inglese stabiliva contro i rei di alto tradimento.³

La notizia della congiura scoperta suscitò nella nazione una straordinaria eccitazione. Già prima dell'arresto dei colpevoli erano penetrate nel popolo voci incerte, di una sanguinosa giornata di terrore, di una nuova notte di S. Bartolomeo, che minacciava l'Inghilterra e la sua regina. Si attendeva come imminente l'approdo di un esercito nemico, e si accendevano durante la notte dei grandi fuochi lungo la costa del mare.⁴ Al supplizio di Babington accorse una tale « armata » di spettatori che essa sola avrebbe bastato ad opporsi a tutti i nemici dell'Inghilterra.⁵ Furono accesi fuochi di gioia in tutta Londra, le campane non cessavano dal suonare, i fanciulli dovettero cantare dei salmi.⁶

Per i cattolici inglesi la congiura e il supplizio significò un terribile colpo.

L'attentato alla regina era stato ordito dai cattolici, un prete cattolico, un allievo del seminario di Reims, ne era il promotore. Tali fatti si lasciavano sfruttare meravigliosamente contro l'antica religione, e per poterli sfruttare bene, fu immensamente gonfiato il pericolo in sè limitato, che poteva venire dalle fantasie di Babington; che la più gran parte dei cattolici non sapessero nulla dell'attentato,⁷ che dietro un Ballard non andassero giudicati i restanti missionari,⁸ alla maggioranza dei

¹ POLLEN, *Mary* CLXIII ss.

² Le confessioni di Babington stampate presso POLLEN 49-97.

³ KERVYN DE LETTENHOVE I, 332-337.

⁴ *Ibid.* 274 s.

⁵ *Ibid.* 332.

⁶ *Ibid.* 336.

⁷ La più parte di loro ritennero il progetto dell'uccisione per un'invenzione dei protestanti. POLLEN, *Mary*, CVI nota.

⁸ MEYER (130) giudica: I pochi sacerdoti, che danneggiarono così gravemente la dignità della missione, sono tutti uomini, che si allontanano dal